



**SELEZIONE PUBBLICA PER ESAMI FINALIZZATA ALLA FORMAZIONE DI GRADUATORIA DA UTILIZZARE AI FINI DELL'ASSUNZIONE A TEMPO DETERMINATO DI PERSONALE DI CATEGORIA C EDUCATORE ASILI NIDO**

**TRACCE PROVA ORALE**

- *“I bambini sono pronti ad accogliere e rielaborare ciò di cui fanno esperienza sul piano affettivo se sono in rapporto con un adulto che offre contenimento emotivo”*: commenti questa affermazione tratta dagli Orientamenti Nazionali per i Servizi educativi per l'Infanzia, evidenziandone le implicazioni nella postura professionale dell'educatore.
- *“Il gesto di cura non è irriflesso, immediato, familiare: è un gesto ponderato che si costituisce a partire da un pensiero riflessivo”*. Commenti questa affermazione contenuta negli Orientamenti Nazionali 03, indicando dei riferimenti teorici a sostegno dell'argomentazione
- *“Il processo di separazione, la conquista dell'autonomia, l'individuazione passano anche attraverso l'opposizione e il contrasto”*. Commenti questa frase tratta dagli Orientamenti Nazionali per i Servizi Educativi per l'Infanzia, facendo riferimento a scelte educative e progettuali al nido.
- *“La comunicazione con i genitori è una componente essenziale della professionalità educativa”*: approfondisca e porti degli esempi concreti relativi a questa affermazione tratta dagli Orientamenti Nazionali per i servizi educativi per l'Infanzia
- *“La dimensione interculturale è una conquista educativa che richiede la capacità di trasformare una sezione composta da bambini diversi in un'opportunità di conoscenza reciproca, incontro, scambio, cioè in un'esperienza interculturale”*. Commenti questa affermazione tratta dalle Linee Pedagogiche 06, facendo anche delle esempi di traduzione nel lavoro educativo al nido.
- *“La progettualità pedagogica mette al centro l'iniziativa dei bambini e si esplica in ambiti culturali promossi dall'adulto...”* Approfondisca questa affermazione contenuta nelle Linee Pedagogiche per il Sistema Integrato Zerosei, indicando alcune azioni che ne permettono la realizzazione.
- *“La propensione ad attribuire significati”*, indice dello sviluppo intellettuale secondo gli Orientamenti Nazionali per i servizi per l'Infanzia. Commenti e approfondisca il tema alla luce del documento.
- *“L'esterno necessita di un progetto tanto curato e dettagliato quanto quello che si riserva agli spazi interni”* : commenti questa affermazione contenuta negli Orientamenti nazionali 03, indicando finalità e i contenuti di tale progetto.
- *“Preavvisare e desincronizzare”* sono strategie pedagogiche suggerite dagli Orientamenti Nazionali per i Servizi educativi per l'Infanzia, ne argomenti i significati e le conseguenze sulle pratiche.
- *“Preavvisare”* è una strategia pedagogica suggerita dagli Orientamenti Nazionali per i Servizi educativi per l'Infanzia, ne argomenti i significati e le conseguenze sulle pratiche.
- *“Rispondere in modo differenziato alle molteplici esigenze delle famiglie”* è una delle finalità contenute nel Regolamento del Sistema dei Servizi per la Prima Infanzia - Comune di Verona. Ne argomenti il significato e le azioni che un collegio di nido può progettare

- “Scegliere e selezionare i materiali è un aspetto fondamentale della progettazione sia per ambienti interni che per quelli esterni”: approfondisca questa affermazione tratta dagli Orientamenti Nazionali per i servizi educativi per l’Infanzia, indicando i riferimenti teorici che la sostengono e portando degli esempi pratici.
- “Tutti i linguaggi hanno pari dignità e vanno ugualmente valorizzati affinché nessuno di essi venga trascurato e ciascuno abbia la possibilità di espandersi e arricchirsi tramite esperienze che si sviluppano nel Tempo”, commenti questa affermazione tratta dagli Orientamenti Nazionali per i Servizi educativi per l’Infanzia evidenziandone le ricadute progettuali.
- A giugno due genitori le chiedono un colloquio perché, volendo iscrivere il loro bambino anticipatamente alla scuola dell’infanzia l’anno successivo, desiderano conoscere il suo parere a riguardo. Come si comporta?
- A marzo un bambino grande (circa 30 mesi), ambientato a settembre, per tutto il tempo di permanenza al nido tiene stretta a sé una piccola borsa con cui arriva al mattino, di volta in volta riempita di oggetti portati da casa. Quando la dimentica per qualche istante, se non la ritrova subito, si abbandona a un pianto intenso. Come affrontare questa situazione per favorire un maggior benessere al nido?
- Accorgimenti e azioni dell'educatore nel caso in cui un bambino di 2 anni e mezzo non si esprima ancora con il linguaggio verbale. Motivazioni delle scelte metodologiche adottate.
- Alcuni genitori esprimono perplessità sulla progettazione di gioco all’aperto che in qualità di educatrice del gruppo ha presentato nell’incontro di presentazione del progetto educativo. Quali argomenti porterebbe a sostegno del progetto rivolto a bambini medi e come affronterebbe con loro l’argomento?
- Approfondisca il tema e lo colleghi alla relazione educatrice - bambino nel contesto nido.
- Argomenti alcuni criteri, indicati dalle Linee Pedagogiche per il Sistema Integrato 0-6, per la strutturazione degli spazi educativi e scolastici.
- Asilo nido e famiglia: la comunicazione quotidiana al nido, strategie utilizzabili e principali finalità
- Atteggiamenti educativi volti ad "Iniziare il bambino al gioco" già nei primi mesi di vita e per condurlo verso una sempre maggiore autonomia ludica
- Attenzioni e azioni educative in una progettazione tesa a rispondere alle molteplici caratterizzazioni sociali e culturali delle famiglie.
- Attenzioni e modalità di azione dell’educatrice per favorire l’autonomia dei bambini durante il pasto in una sezione piccoli
- Attenzioni e proposte per favorire la partecipazione delle famiglie
- Attenzioni e strategie di intervento possibili per l’ambientamento di un bambino con disabilità visiva.
- Attenzioni educative a sostegno del "diritto all'educazione nel rispetto dell'identità individuale, culturale e religiosa", previsto nel Regolamento del Sistema dei Servizi per la Prima Infanzia - Comune di Verona - Prima parte.
- Attenzioni educative e igieniche nella predisposizione del contesto per il momento del pranzo nelle diverse fasce d'età
- Attenzioni educative nella sezione medio-grandi a sostegno dei linguaggi simbolici.
- Attenzioni, azioni, documentazioni volte a garantire il processo di "personalizzazione" indicato nelle procedure di accreditamento secondo il DGR n° 84 del 16 gennaio 2007

- Azioni e atteggiamenti dell'educatore in un contesto educativo che considera il bambino come soggetto attivo, capace di interagire col mondo e di mettere in atto processi di auto-organizzazione cognitiva.
- Azioni e attenzioni educative per facilitare l'elaborazione dell'esperienza dell'ambientamento da parte dei bambini e delle famiglie
- Azioni educative a sostegno della formazione dell'identità del bambino nel nido d'infanzia, anche in relazione agli Orientamenti nazionali per i servizi educativi per l'infanzia.
- Casualmente le accade di assistere alla gestione della routine del pasto da parte di una collega educatrice della sua medesima sezione, scoprendo che utilizza strategie educative non coerenti con le sue. Come si comporterebbe e perché?
- Che tipo di valenza evolutiva assume il gioco simbolico in un nido? Come si può sostenerlo e valorizzarlo?
- Come agisce professionalmente con una mamma che si presenta molto arrabbiata perché la sua bambina è stata ripetutamente morsa da un coetaneo?
- Come conduce il confronto con il genitore?
- Come favorirebbe il gioco simbolico nelle diverse sezioni del nido e perché?
- Come progettare un intervento di continuità con le insegnanti della scuola dell'Infanzia per un gruppo di bambini in uscita: finalità, metodologia di intervento, proposte di attività possibili
- Come può porsi e come può agire un educatore della sezione piccoli nello osservare che un bambino si appropria del gioco utilizzato da un coetaneo?
- Come si potrebbe organizzare lo spazio di una sezione piccoli nel periodo dell'ambientamento? Indichi i riferimenti teorici che sostengono le possibili scelte.
- Come strutturare spazi flessibili e differenziati in una sezione di bambini medio-grandi? Indichi le motivazioni sottese alle scelte operative
- Commenti l'affermazione di seguito riportata, tratta dagli Orientamenti Nazionali per i Servizi Educativi per l'Infanzia, soffermandosi sul concetto di "ampliamento". *"Le situazioni che ritmano la giornata nei servizi educativi e quelle di gioco sono ricche di occasioni per osservare e ascoltare i bambini, coglierne interessi, idee, curiosità, conoscenze, abilità, autonomie e ampliarli..."*
- Comportamento dell'educatrice, riflessioni e ipotesi di intervento.
- Considerazioni pedagogiche sull'azione educativa di "Preavvisare", descritta negli Orientamenti Nazionali per i servizi educativi per l'infanzia, nel capitolo relativo alla variabile Tempo.
- Continuità nido - scuola dell'infanzia, argomenti il tema e indichi il possibile contributo offerto da un educatore che svolge attività di prolungamento orario.
- Cos'è una documentazione educativa? Come costruire una documentazione rivolta ai bambini? Che intenti educativi può proporsi e quali forme?
- Cosa si intende per "progettare" al nido, anche in riferimento agli Orientamenti Nazionali per i servizi educativi per l'infanzia.
- Cosa si intende per documentazione?
- Da studiosi di varie discipline è sottolineata l'importanza dell'azione di rispecchiamento della madre verso il figlio.

- Definizione di documentazione e finalità e utilizzo di una documentazione rivolta ai bambini frequentanti il nido.
- Delinei e rifletta sulle diverse modalità di ambientamento, in relazione alle motivazioni pedagogiche sottese
- Delinei il ruolo dell'adulto in un contesto di didattica indiretta, indicando i riferimenti teorici
- Delinei le tappe principali dello sviluppo linguistico nei primi tre anni di vita, indicando le attenzioni educative necessarie nelle diverse fasi
- Delinei un progetto di laboratorio con genitori e bambini nel primo anno di vita, indicando finalità, metodologia di intervento e possibili proposte.
- Descriva la routine di ricongiungimento pomeridiano e l'azione dell'educatore in tale contesto, indicando obiettivi e motivazioni
- Differenziazione e flessibilità sono due criteri utilizzati nella predisposizione dei contesti educativi. Ne argomenta il significato e ne porti degli esempi organizzativi.
- Dopo aver modificato un documento come si può memorizzare la nuova versione senza perdere l'originale?
- Dopo pochi giorni di ambientamento un genitore chiede insistentemente di poter far rimanere il proprio bambino di 2 anni al nido fino alle 16 per problemi lavorativi. Come si pone nei confronti del genitore e quali azioni intraprende all'interno della sezione per predisporre eventualmente questo passaggio?
- Durante il momento del ricongiungimento un genitore si accorge che la maglietta della sua bambina ha una macchia di colore e commenta rivolgendosi a lei *“anche oggi ti sei sporcata, quand'è che impari a stare attenta?”*.
- Durante il momento di accoglimento al nido un bambino di 18 mesi rifiuta quotidianamente, anche oltre il periodo di ambientamento, di staccarsi dal genitore. Quali azioni mette in atto l'educatrice e perché?
- Durante l'accoglimento un genitore di un bambino grande vede due bambini del gruppo interagire in modo conflittuale e commenta a voce alta *“bisogna sgridarli altrimenti poi imparano ad approfittarsi dei bambini pacifici come mio figlio”*: quali azioni e quali comunicazione utilizzerebbe in questa circostanza e perché?
- Durante l'ambientamento di un bambino grande (24-26 mesi) la mamma manifesta il desiderio che abbia la possibilità di avere il cibo tutto sminuzzato e solo cotto, non avendo introdotto ancora altro nella dieta. Come approccia la situazione? Indichi le scelte di comunicazione e di intervento motivandole alla luce di criteri pedagogici.
- Durante la presentazione ad un gruppo di genitori delle modalità proposte per l'ambientamento, una mamma chiede il perché della gradualità e lentezza dell'inserimento anche con bambini di due anni. Aggiunge che suo figlio non ha difficoltà ad affrontare ambienti nuovi senza la sua presenza e chiede di accelerare. Modalità e contenuti dell'intervento dell'educatore
- Durante la routine di ricongiungimento un genitore si lamenta con l'educatrice perché il suo bambino è spettinato, ha ancora la bocca sporca di marmellata e la maglietta macchiata.
- Durante la sostituzione di una collega assente da qualche giorno, nel momento del pasto in un gruppo di piccoli, accade che due bambini non mangiano niente al di fuori di un po' di pane. Quale atteggiamento ritiene di dover assumere e quali comportamenti mettere in atto in questa situazione? Motivi le sue scelte con riferimenti pedagogici.
- Durante l'accoglimento un genitore si lamenta che nel pomeriggio non viene mai informato

di quanto succede durante la giornata dalla collega. Come affronta questa situazione con il genitore e con le colleghe?

- Durante l'ambientamento di un bambino di 24 mesi, quali indicatori osservativi considerare per ritenere questo percorso concluso?
- Durante un incontro di presentazione dell'ambientamento a un gruppo di genitori di bambini medi, una mamma manifesta la sua preoccupazione in riferimento al fatto che l'alimentazione della sua bambina è ancora prevalentemente latte (allattamento al seno) e ha introdotto pochi cibi e in modo ancora molto irregolare. Come affronta la questione durante l'incontro?
- Durante una proposta di pasticciamento con la farina, l'acqua e altri elementi, un bambino grande le chiede dopo pochi minuti di lavare le mani: come si comporta e perché?
- Durante una proposta di pasticciamento con la farina, l'acqua e altri elementi, un bambino grande le chiede più volte dopo aver pasticciato per pochi minuti di lavare le mani: come si comporta e perché?
- Durante una supplenza che dura da alcuni giorni in un gruppo di bambini piccoli, l'educatrice di riferimento le chiede di cambiare il pannolino a un bambino del gruppo. Descriva con precisione quali azioni compirebbe dopo aver raggiunto il bambino nella stanza di gioco.
- Elementi costitutivi dell'osservazione e dell'ascolto, come pratiche professionali, alla luce di quanto affermato negli Orientamenti Nazionali 03
- Elementi costitutivi dell'osservazione e dell'ascolto, come pratiche professionali, alla luce di quanto affermato negli Orientamenti Nazionali per i Servizi Educativi per l'Infanzia.
- Esperienze di gioco all'aperto per un gruppo di bambini grandi, progettazione del contesto e delle modalità di intervento dell'educatore.
- Esponga alcune finalità di una documentazione pensata per il passaggio verso la scuola dell'Infanzia di bambini frequentanti il nido.
- Esponga le diverse tipologie di gesti comunicativi e indichi i possibili interventi educativi che sostengano il loro esordio e sviluppo all'interno del contesto nido.
- Facilitare il far da soli e il protagonismo dei bambini in un gruppo di bambini medi durante il pranzo, ruolo dell'educatore.
- Finalità della routine di ricongiungimento e relative azioni educative.
- Finalità e metodologie di lavoro nello spazio esterno al nido e possibili piste di intervento.
- Forme di documentazione del percorso del bambino, utilizzazione e intenti
- Funzione formativa delle "routine" quotidiane al nido per bambine e bambini, esempi della loro evoluzione in una sezione di bambini grandi
- Funzioni della struttura routinaria del quotidiano.
- Funzioni formative del gioco simbolico per un bambino nel secondo anno di vita.
- Giochi e materiali per bambini di 3 anni, motivazioni e riferimenti teorici
- Giochi e materiali per bambini nel primo anno di vita, motivazioni e riferimenti teorici
- Gli elementi costitutivi del progetto di sezione e il processo di elaborazione dello stesso.
- Gli esordi del gioco simbolico e modalità di sostegno da parte dell'educatore.
- Gli Orientamenti Nazionali per i Servizi educativi per l'Infanzia, nel descrivere la professionalità educativa introducono una competenza professionale denominata

*“Sostenere i bambini nelle loro esperienze”.* La candidata ne esponga i principali contenuti ed esempi pratici, particolarmente in relazione ai temi dell'*espansione* e del *rilancio*.

- H. Gardner, noto in tutto il mondo per i suoi studi, introduce l'idea dell'esistenza di intelligenze multiple, che tipo di influenza può avere questo approccio sulla didattica al nido?
- I canali comunicativi con i genitori nella quotidianità: tipologia, caratteristiche e opportunità di implementazione della relazione con le famiglie.
- I format comunicativi che anticipano lo sviluppo linguistico, considerazioni sulla conversazione senza parole e attenzioni dell'educatore nel sostenerla con un bambino nei primi mesi di vita.
- I genitori di un bambino si lamentano del fatto che più volte è arrivato a casa con graffi e morsi, attribuendole, quale educatrice di riferimento, un comportamento poco attento ai bambini. Come agirebbe?
- I gesti comunicativi, la loro valenza educativa e le modalità di sostegno da parte dell'educatore
- I gesti comunicativi, significato per lo sviluppo e modalità per promuoverli e sostenerli al nido.
- I gesti educativi di cura nel quotidiano secondo Gli Orientamenti Nazionali per i servizi educativi per l'infanzia.
- Il “cestino dei tesori”, realizzato in un gruppo piccoli, descriva obiettivi e metodologia di intervento
- Il cestino dei tesori e le sue evoluzioni in una sezione di piccoli al nido, metodologia, strutturazione del contesto e dei materiali e relative motivazioni pedagogiche.
- Il cestino dei tesori proposto ad un gruppo di bambini della sezione piccoli, materiali e modalità di presenza dell'educatore
- Il coinvolgimento e la partecipazione dei genitori al nido, modalità, iniziative e loro motivazioni.
- Il colloquio di fine percorso al nido con i genitori di un bambino grande: contenuti e modalità di conduzione
- Il concetto di scaffolding di Bruner e sue implicazioni nella relazione educativa al nido.
- Il gioco euristico, metodologia di proposta e finalità pedagogiche.
- Il gioco senso motorio nel primo anno di vita e relativa progettazione educativa e didattica
- Il gioco simbolico: indichi le prime manifestazioni e le sue possibili implicazioni nella progettazione dei percorsi in una sezione di bambini piccoli
- Il grande cambiamento che si verifica con la fine del secondo anno di vita è indice per Piaget dell'inizio dello stadio preoperatorio. Di cosa si tratta? Quali attenzioni educative?
- Il gruppo di cui è educatrice di riferimento è composto da bambini di provenienze culturali diverse ( 5 nazionalità su 8 bambini): indichi quali azioni possono essere messe in atto per accogliere e valorizzare l'appartenenza linguistico-culturale.
- Il modeling come modalità di intervento adulto: che cos'è e quali sono le sue implicazioni educative
- Il momento del pasto al nido come occasione di educazione alimentare: obiettivi e modalità di intervento dell'educatrice e collaborazione con gli operatori d'appoggio

- Il momento del pasto al nido di un gruppo di grandi come occasione educativa: obiettivi e modalità di intervento dell'educatrice.
- Il progetto di "pasticciamento" e manipolazione con materiali naturali pensato per un gruppo di medi. Significati e metodologia
- Il risveglio dei bambini dopo il riposo del pomeriggio, modalità di intervento dell'educatore e motivazioni pedagogiche
- Il ruolo dell'educatore a fianco del gioco del bambino. Argomentazioni con riferimenti teorici
- Il ruolo dell'educatore come "allenatore ludico" in una sezione di piccoli.
- Il sonno, rispondendo a un bisogno biologico, assume nei primi anni di vita anche altri particolari significati? Atteggiamenti educativi ed attenzioni igieniche attuabili dall'educatore nei confronti di gruppi di bambini dai 24 a 36 mesi
- Il sonno, rispondendo a un bisogno biologico, assume nei primi anni di vita anche altri particolari significati? Quali atteggiamenti educativi ed attenzioni igieniche potrà attuare l'educatore nei confronti di gruppi di bambini 12 a 24 mesi?
- Il sostegno allo sviluppo del linguaggio nel primo anno di vita al nido.
- Il tempo, variabile pedagogica descritta nelle Linee guida per il Sistema Integrato zerosei. Argomentazione ed esempi esplicativi.
- Illustri come si potrebbe strutturare una documentazione per i bambini a sostegno del processo di costruzione identitario, motivando le scelte anche con riferimenti teorici
- In che modo l'organizzazione della quotidianità promuove l'autonomia dei bambini, così come viene anche delineato negli Orientamenti Nazionali 03?
- In qualità di educatrice che svolge la sua attività il pomeriggio, come faciliterebbe la costruzione di un rapporto di fiducia con i genitori?
- In un contesto di laboratorio grafico pittorico, nel quale i bambini stanno sperimentando l'uso del colore a dita su superfici verticali e al suolo, nota che un bambino se ne sta in disparte ad osservare a lungo, anche guardando altrove. Quali domande si pone, come interviene e perché?
- In un gruppo di bambini nel secondo anno di età i genitori lamentano che i loro figli hanno ricevuto ripetutamente dei morsi. Modalità di intervento dell'educatore
- In un gruppo di bambini nel secondo anno di età i genitori si lamentano per i morsi ricevuti dai loro figli e chiedono alle educatrici il nome del "morsicatore", anche per protestare direttamente con la famiglia.
- In un gruppo di bambini nel secondo anno di vita ambientati da pochi mesi, osserva che ogni volta che lei si allontana dalla stanza, molti di loro piangono e mettono in atto comportamenti di attaccamento molto intensi nei suoi confronti: quali interventi potrebbero essere concordati nel gruppo di lavoro per affrontare tale situazione?
- In un gruppo di bambini nell'ultimo anno di nido si osserva un fenomeno particolare al mattino al loro arrivo, si riuniscono da un lato della stanza e poi corrono ridendo verso l'altro lato, battendo contro la porta scorrevole, più volte, includendo i nuovi arrivati. Questo fatto si ripete ogni mattina con ammiccamenti reciproci e sguardi d'intesa. Come interpreta questa situazione e come si comporterebbe a riguardo?
- In un gruppo di grandi come favorirebbe ricche esperienze senso-motorie e perché? Quale ruolo può assumere l'educatore?

- In un gruppo di medi come favorirebbe ricche esperienze sensomotorie e perché?
- In un gruppo di medi uno dei bambini ha ripetutamente morso un compagno. Modalità di intervento con il/i bambini e con i genitori.
- In un gruppo di piccoli sono presenti bambini di diverse appartenenze linguistiche: quali proposte si potrebbero ipotizzare per la valorizzazione di questa loro specificità? Motivi le scelte con opportuni riferimenti pedagogici
- In un gruppo di piccoli un bambino con uno sviluppo motorio più evoluto rispetto ai compagni spesso si interessa agli oggetti utilizzati dagli altri. Strappa loro i giochi dalle mani e si allontana, osservando le reazioni dei coetanei. Riflessioni e azioni dell'educatrice.
- In un gruppo grandi, un bambino chiede ogni giorno di andare a giocare nel gruppo dei medi e l'educatrice d'accordo con la collega acconsente. Quando la mamma lo viene a sapere attraverso i racconti di suo figlio, chiede spiegazioni all'educatrice, mostrando una preoccupazione per una possibile regressione e chiedendo con fermezza che non accada ancora.
- In un nido nel quale sta svolgendo supplenza in una sezione di bambini sotto l'anno di età le viene chiesto dall'educatrice titolare di accompagnare un bambino al cambio. Il bimbo è intento nel gioco, quali azioni e attenzioni mette in atto per procedere con il cambio del pannolino?
- In una sezione di piccoli frequenta una bambina che a dieci mesi resta ferma a lungo nella posizione in cui è posta dall'adulto, senza manifestare interesse per gli oggetti che non sono alla sua portata di mano. Riflessioni e intervento dell'educatrice.
- In una situazione di disaccordo con la collega di sezione sulle azioni da intraprendere nella conduzione delle proposte a un gruppo di bambini, quali azioni intraprenderebbe?
- Indicatori osservativi, relativi a un bambino di due anni, che dovrebbero indurre l'educatore a consultare il gruppo di lavoro e la coordinatrice per comunicare ai genitori la necessità di un approfondimento specialistico.
- Indichi possibili pratiche educative a sostegno dello sviluppo linguistico in un gruppo di bambini grandi
- Intercultura e integrazione: attenzioni educative nei confronti dei bambini e delle famiglie con storie culturali diverse
- Ipotesi progettuale a sostegno dello sviluppo linguistico in un gruppo di bambini nel secondo anno di vita.
- Ipotizzi a tal fine un percorso rivolto a bambini dell'ultimo anno di nido, descrivendo la predisposizione e l'evoluzione di spazi e materiali, oltre che il ruolo assunto dall'educatore.
- Ipotizzi a tal fine un percorso rivolto a bambini dell'ultimo anno di nido, descrivendo le opportunità offerte e il ruolo assunto dall'educatore.
- Ipotizzi lo svolgimento di un colloquio finalizzato all'ambientamento con genitori di provenienza culturale diversa da quella italiana
- Ipotizzi lo svolgimento di un colloquio finalizzato alla restituzione del percorso di ambientamento a due genitori di un gruppo di piccoli, al primo incontro col nido.
- Ipotizzi un percorso di approccio agli albi illustrati in un gruppo grandi, motivandone pedagogicamente le scelte
- Ipotizzi un percorso di sostegno alla produzione di tracce, anche con l'uso del colore, in

una sezione di medi. Finalità, tipologia di contesto e materiali, intervento dell'educatore.

- Ipotizzi un percorso di uscite nel territorio per un gruppo di bambini grandi, indicandone le finalità, la metodologia di intervento, le possibili proposte.
- L. S. Vygotskij introduce il concetto di area di sviluppo prossimale sostenendo l'importanza della relazione intersoggettiva per i processi di apprendimento. Indichi quale sistema di azioni può realizzare un'educatrice abbracciando questo assunto scientifico.
- L. S. Vygotskij introduce il concetto di area di sviluppo prossimale sostenendo l'importanza della relazione intersoggettiva per i processi di apprendimento. Modalità di intervento dell'educatore in relazione a questo assunto teorico.
- L' accompagnamento all'acquisizione delle autonomie corporee in un gruppo grandi: azioni e modalità educative di intervento, indicando le motivazioni pedagogiche.
- L'accoglienza al mattino di un gruppo di bambini grandi nella seconda parte dell'anno: criteri per la predisposizione dello spazio, modalità di intervento dell'educatrice
- L'alleanza educativa coi genitori anche in relazione agli Orientamenti Nazionali per i servizi educativi per l'infanzia (D.M. 43 del 24 Febbraio 2022)
- L'educatrice nota che nel momento dell'uscita in giardino un gruppo di bambini di età compresa tra gli 11 e i 16 mesi manifesta ogni volta comportamenti di disagio: ipotesi di intervento e motivazioni pedagogiche
- L'equilibrio tra il tempo del servizio e il tempo del bambino secondo gli Orientamenti Nazionali per i Servizi per l'Infanzia
- L'esordio del gioco simbolico al nido, suo significato evolutivo e modalità di sostegno da parte dell'educatore.
- L'identità ha origine nella corporeità. Questa affermazione, contenuta negli Orientamenti Nazionali per i Servizi Educativi per l'Infanzia, a cosa si riferisce, come è sviluppata nel documento orientativo e quali spunti offre al ruolo educativo?
- L'importanza del gioco, argomentazioni psico-pedagogiche contenute nel documento Linee Pedagogiche per il Sistema Integrato 0-6.
- L'importanza dell'ordine per il bambino secondo Maria Montessori, riflessioni sui significati psico-pedagogici e conseguenze sulla pratica educativa
- L'incontro con i genitori di bambini di proseguo ad inizio anno educativo: modalità di conduzione e contenuti.
- L'osservazione al nido a fini progettuali. Modalità, possibili oggetti dell'osservazione e strategie di elaborazione.
- L'osservazione dei bambini a fini progettuali.
- La documentazione per i genitori di un percorso realizzato con i bambini: finalità, modalità di costruzione e di utilizzo
- La "propensione del bambino ad attribuire significati" descritta negli Orientamenti nazionali per i Servizi Educativi per l'Infanzia quale modalità di accesso progressivo alla cultura. Argomentazione ed esempi pratici.
- La conflittualità tra bambini in un gruppo grandi: modalità di intervento educativo e riferimenti teorici che ne supportano la scelta
- La continuità verticale: finalità, metodologia di intervento e azioni possibili.
- La coordinatrice le riferisce che un genitore si è lamentato con lei dicendo che il suo bambino non vuole venire al nido, fa un sacco di capricci e che attribuisce la

responsabilità all'educatrice, ponendo il dubbio che possa trattarlo male. Cosa rispondete alla coordinatrice e quali interventi ritenete opportuno mettere in atto?

- La coordinatrice le riferisce che un genitore si è lamentato con lei dicendo che il suo bambino non vuole venire al nido, fa un sacco di capricci e che attribuisce la responsabilità all'educatrice, ponendo il dubbio che possa trattarlo male. Riflessioni in merito, tipologia di intervento, argomentazioni con la coordinatrice e i genitori.
- La cura del pasto al nido, oltre alla necessità primaria di "nutrimento", quali altri intenti si propone? Quali azioni educative e attenzioni igieniche mettere in atto nella sezione grandi del nido?
- La discontinuità nella giornata al nido come valore educativo: quali cambiamenti introdurre nelle routine in un gruppo grandi.
- La documentazione delle esperienze all'aperto di un gruppo di bambini grandi: finalità rivolte ai bambini e ai genitori, tipologie, utilizzo.
- La documentazione per i bambini: quali utilizzo in un gruppo medio-grandi durante l'anno educativo, con riferimenti teorici che ne giustificano le scelte.
- La documentazione per i bambini: quali utilizzo in un gruppo piccoli durante l'anno educativo, con riferimenti teorici che ne giustificano le scelte
- La mamma lamenta che arriva a casa molto nervoso e per tutta la serata è intrattabile, aggiungendo che nel fine settimana dorme nel pomeriggio anche per più ore. Come conduce il dialogo con questo genitore?
- La narrazione in un gruppo di bambini piccoli, in cui è inserita una bambina con grave deficit visivo: obiettivi, metodologia di intervento e possibili proposte.
- La personalizzazione degli interventi così come previsto dalla procedura di accreditamento dei servizi per la Prima Infanzia della Regione Veneto: finalità e modalità di attuazione al Nido
- La progettazione a sostegno dello sviluppo motorio nel primo anno di vita, obiettivi e modalità di intervento, con relativi riferimenti teorici
- La progettazione di esperienze all'aperto per gruppi medio-grandi: finalità, proposte, ruolo dell'adulto
- La progettazione di percorsi educativi per un gruppo di bambini piccoli con significative differenze d'età (dai 3 agli 11 mesi): criteri di strutturazione e metodologia di intervento.
- La progettazione di un percorso di gioco di manipolazione in un gruppo grandi: obiettivi, proposte, ruolo dell'adulto, riferimenti teorici
- La progettazione di un percorso di gioco di manipolazione in un gruppo grandi: obiettivi, proposte, ruolo dell'adulto e riferimenti teorici su cui si fondano le scelte.
- La progettazione di un percorso sonoro in un gruppo di bambini medio-grandi: obiettivi, proposte, ruolo dell'adulto
- La progettazione di un percorso sonoro in un gruppo piccoli: obiettivi, proposte, ruolo dell'adulto, con principali riferimenti teorici.
- La progettazione educativa didattica annuale di sezione: elementi costitutivi e processi da attuare per la sua definizione
- La propensione ad attribuire significati propria dei bambini, descritta negli Orientamenti Nazionali per i servizi educativi per l'Infanzia: significati, sviluppo e azioni educative a sostegno.

- La routine della merenda del mattino al nido nella sezione medi: modalità di svolgimento in relazione alle finalità e agli intenti formativi
- La routine della merenda del mattino nella sezione medi del nido: modalità di svolgimento in relazione alle finalità e agli intenti formativi.
- La routine della merenda del mattino, obiettivi e principali attenzioni educative.
- La routine di ricongiungimento, obiettivi e modalità di conduzione da parte dell'educatore.
- La routine di ricongiungimento, principali obiettivi e azioni dell'educatore.
- La scelta degli arredi e dei materiali, secondo quanto indicato negli Orientamenti Nazionali per i servizi educativi per l'infanzia
- La struttura delle routine al nido: indichi le funzioni in relazione allo sviluppo dei bambini e alle finalità del servizio del nido d'infanzia
- La tipologia di relazioni adulto/bambino che diventano base dell'acquisizione del linguaggio nel primo anno di vita, secondo gli Orientamenti Nazionali per i servizi educativi per l'infanzia
- La valutazione come strumento della professionalità educativa secondo gli Orientamenti Nazionali per i servizi educativi per l'infanzia
- La valutazione come strumento fondamentale della professionalità educativa: finalità e modalità di realizzazione della stessa, anche secondo quanto indicato negli Orientamenti nazionali per i servizi educativi per l'infanzia.
- La verifica e la valutazione dei percorsi educativi: finalità e strumenti.
- L'ambientamento dal punto di vista del genitore, secondo quanto delineato negli Orientamenti nazionali per i servizi educativi per l'infanzia.
- L'ambientamento di due bambini grandi (terzo anno di vita) in un gruppo di proseguo: metodologia e proposte d'attività possibili.
- L'ambiente del nido è connotato dalla dimensione della socialità: delinei come questa dimensione possa diventare un'opportunità di crescita per i bambini che frequentano il servizio, facendo riferimento alle teorie che sostengono questo assunto pedagogico.
- L'avvicinamento al mondo del libro in un gruppo di bambini del primo anno di vita: finalità e metodologia di intervento, tipologia dei materiali utilizzati.
- Le competenze richieste all'educatrice durante l'ambientamento.
- Le cure igieniche, oltre a rispondere a bisogni fisici contribuiscono alla crescita del bambino da altri punti di vista? Quali atteggiamenti educativi ed attenzioni igieniche potrà attuare l'educatore nei confronti di gruppi di bambini dai 24 a 36 mesi?
- Le cure igieniche, oltre a rispondere a bisogni fisici contribuiscono alla crescita del bambino da altri punti di vista? Quali atteggiamenti educativi ed attenzioni igieniche potrà attuare l'educatore nei confronti di gruppi di bambini sotto i 12 mesi.
- Le cure igieniche, oltre a rispondere a bisogni fisici, contribuiscono alla crescita del bambino a diversi livelli. Attenzioni e azioni educative da mettere in atto con bambini dell'ultimo anno di nido
- Le dimensioni che caratterizzano la professionalità riflessiva, delineate negli Orientamenti Nazionali 03
- Le posture dell'"adulto incoraggiante" e dell'"adulto regista" descritte nelle Linee Pedagogiche per il Sistema Integrato 0-6.

- Le posture dell'“adulto partecipe” e dell'“adulto responsabile” descritte nelle Linee Pedagogiche per il Sistema Integrato 0-6.
- Le posture relazionali che, descritte anche da Luigina Mortari, rappresentano l'essenza dell'aver cura, rendendo efficace l'azione educativa.
- Le relazioni tra pari nel secondo anno di vita: quale strutturazione del contesto al nido per favorirne lo sviluppo?
- Le tappe principali di sviluppo del gioco simbolico e le sue implicazioni nella progettazione al nido
- L'inclusione al nido: quali le finalità e le strategie d'intervento per la sua realizzazione?
- L'inclusione di bambini provenienti da altre culture in un gruppo di grandi: finalità e metodologia di intervento con le famiglie e i bambini
- L'inserimento al nido d'infanzia, attenzioni educative
- L'inserimento al nido d'infanzia, attenzioni educative e affiancamento della famiglia
- L'intreccio di educazione e cura secondo quanto affermato nelle Linee pedagogiche per il Sistema Integrato Zerosei.
- Lo sviluppo del bambino nel primo anno di vita: ne descriva le tappe salienti e le implicazioni nella progettazione educativo/didattica al nido.
- Lo sviluppo del bambino nel secondo anno di vita: ne descriva le tappe salienti e le implicazioni nella progettazione educativo/didattica al nido.
- Lo sviluppo del legame di attaccamento e le implicazioni nella progettazione dell'ambientamento di bambini nel secondo anno di vita.
- Lo sviluppo senso motorio nel primo anno di vita e le implicazioni nella progettazione al nido in un gruppo piccoli
- L'osservazione al nido a fini progettuali. Modalità e possibili oggetti dell'osservazione e strategie di elaborazione
- L'osservazione al nido: finalità e metodologia in relazione all'azione progettuale.
- L'osservazione educativa: finalità e metodologia.
- Materiali “semplici e destrutturati” sono da privilegiare nella predisposizione di contesti educativi. Riflessioni sulle motivazioni pedagogiche sottese a tale affermazione.
- Modalità di azione dell'educatore nel momento dell'incontro pomeridiano con le famiglie.
- Modalità di azione dell'educatrice a fianco di bambini che giocano in un angolo “casetta” in una sezione grandi di nido.
- Modalità di informazione quotidiana rivolta alle famiglie, motivazioni e attori coinvolti
- Modalità di intervento dell'educatore e argomentazioni coi genitori.
- Modalità di intervento in caso di mancato rispetto delle regole del nido da parte di una famiglia (orari, cambi, salute).
- Modalità di intervento nella routine di accoglimento, obiettivi e metodologia
- Modalità di realizzazione di una progettazione flessibile, motivazioni, principali strumenti di analisi e valutazione.
- Modalità di sostegno dell'autonomia del bambino fin nei primi mesi di vita: motivazioni,

posture dell'adulto, esempi pratici anche in collegamento all'approccio Pikler.

- Narrazione e approccio al libro in una sezione di bambini grandi, strutturazione del contesto educativo, obiettivi e modalità di intervento.
- Narrazione e approccio al libro in una sezione di grandi: strutturazione del contesto educativo, obiettivi e modalità di intervento
- Negli Orientamenti Nazionali 03 riferendosi all'alleanza educativa con i genitori, si afferma la necessità di passare "dalla relazione alla partecipazione": espliciti il significato di questa affermazione e indichi quali possono essere le azioni che consentono di realizzare questo passaggio
- Negli Orientamenti Nazionali per i Servizi Educativi per l'Infanzia, approfondendo la professionalità educativa e le modalità di lavoro coi bambini, si introduce il tema del "sostenere" i bambini nelle loro esperienze. Argomentazione, riflessioni ed esempi pratici.
- Negli Orientamenti Nazionali per i Servizi educativi per l'Infanzia, descrivendo la professionalità educativa, si introduce una competenza professionale denominata "Favorire la partecipazione dei bambini". Principali modalità di intervento dell'educatore.
- Negli Orientamenti Nazionali per i Servizi educativi per l'Infanzia, nel descrivere la professionalità educativa si introduce una competenza professionale denominata "Parlare con i bambini". Principali contenuti in relazione a interventi verbali e silenzi dell'educatore.
- Nel caso si trovasse a lavorare in una sezione nella quale lavora una collega con la quale non condivide i metodi educativi, secondo il suo parere troppo rigidi e direttivi, come si comporterebbe?
- Nel corso di una supplenza si trova ad accompagnare il momento del riposo di un gruppo di bambini con meno di 12 mesi. Quali attenzioni e atteggiamenti educativi mette in atto?
- Nel momento del ricongiungimento pomeridiano una mamma le si rivolge lamentandosi delle modalità relazionali di un'altra educatrice. Quale atteggiamento assume e come risponde al genitore?
- Nel momento del ricongiungimento un bambino di 15 mesi alla vista del genitore si mette a piangere intensamente e il genitore chiede spiegazioni: come risponde e come si pone nella situazione?
- Nel nido d'infanzia come si persegue la finalità di "accogliere e prestare particolare cura educativa a bambini con difficoltà sociali, evolutive e di apprendimento" indicata nel Regolamento del Sistema dei Servizi per la Prima Infanzia del Comune di Verona?
- Nel nido d'infanzia come si persegue la finalità di "accogliere e prestare particolare cura educativa a bambini con difficoltà sociali, evolutive e di apprendimento" indicata nel Regolamento del Sistema dei Servizi per la Prima Infanzia - Comune di Verona - prima parte?
- Nel periodo degli ambientamenti in un gruppo piccoli, un genitore non rispetta gli orari di arrivo al nido concordati di volta in volta con l'educatrice, ritardando talora anche di 30/40 minuti: come si pone rispetto a questa situazione e perché?
- Nell'accoglimento di un bambino in un gruppo medio-grandi, un bambino già presente si avvicina al nuovo arrivato per salutarlo ma viene spinto e fatto cadere. Il genitore è in evidente imbarazzo: come interviene nella situazione nei confronti dei bambini e del genitore?
- Nella sezione piccoli in cui lavora è presente una bambina che piange e si irrigidisce in ogni situazione di disequilibrio, come l'essere presa in braccio con movimenti bruschi, dondolata con rotture toniche come nel gioco del cavalluccio, trascinata su teli, etc. Come ritiene utile intervenire e perché?

- Nelle Linee guida per il Sistema Integrato Zerosei si definisce lo Spazio “terzo educatore”, in quale prospettiva? Porti degli esempi di spazi e materiali con funzione di proposta e sostegno all’apprendimento nella pratica al nido.
- Nelle Linee Pedagogiche per il Sistema Integrato zerosei si parla di Sistemi simbolico culturali. Cosa si intende col termine e quali riscontri sulla progettazione al nido?
- Nido d’Infanzia e famiglia: gli incontri di sezione. Finalità e metodologia
- Nido d’infanzia e famiglia: il primo colloquio per l’inserimento del bambino al nido. Finalità, metodologia, motivazioni
- Opportunità di sviluppo di conoscenze e competenze nell’esperienza delle routine educative nel primo anno di vita.
- Opportunità di sviluppo di conoscenze e competenze nell’esperienza delle routine educative nel secondo anno di vita.
- Osservate che i bambini del gruppo accumulano gli oggetti che avete predisposto nell’angolo simbolico, mettendoli in un contenitore e talvolta lanciandoli per la stanza. Quali azioni potete prevedere e perché?
- Osservazione e ascolto, come pratiche professionali riflessive, alla luce di quanto affermato negli Orientamenti Nazionali per i Servizi Educativi per l’Infanzia.
- Possibili indicatori osservativi per valutare un ambientamento in una sezione di piccoli come positivamente concluso.
- Posture educative e azioni nella relazione di cura durante il momento del pasto, con bambini che sono in fase di svezzamento parziale, con possibile rifiuto del cibo e dell’utilizzo delle posate.
- Presenti ai genitori un percorso di gioco con il “cestino dei tesori”, realizzato in un gruppo piccoli. Contenuti e modalità di conduzione dell’incontro.
- Presenti un percorso di gioco con il “cestino dei tesori”, realizzato in un gruppo piccoli. Contenuti e modalità di conduzione dell’incontro.
- Progettare a partire dall’osservazione. Approfondisca il tema con riferimenti teorici ed esempi pratici.
- Progettazione del tempo pomeridiano per un gruppo eterogeneo di bambini in prolungamento fino alle 18. Attenzioni educative e motivazioni pedagogiche.
- Progettazione della struttura della quotidianità e dei momenti di routine nella sezione piccoli del nido - motivazioni e riferimenti pedagogici
- Progettazione di attività all’aperto per un gruppo di piccoli del nido, finalità, attività e metodologia.
- Progettazione di un percorso continuità per una sezione di bambini dell’ultimo anno di nido.
- Proposte di oggetti e di giochi in modo da promuovere esperienze sensoriali e percettive ampie e differenziate per bambini nel secondo anno di vita. Considerazioni educative e attenzioni igieniche
- Proposte di oggetti e giochi in modo da promuovere esperienze sensoriali e percettive ampie e differenziate, per bambini nel secondo anno di vita. Considerazioni educative e attenzioni igieniche.

- Quali arredi e materiali, nel rispetto della sicurezza, possono sostenere lo sviluppo armonico e il benessere dei bambini nello spazio esterno del nido: faccia degli esempi in relazione a possibili percorsi educativi per bambini nel secondo anno di vita.
- Quali attenzioni educative e igieniche tenere nel caso in cui un bambino manifesti sintomi febbrili?
- Quali attenzioni educative è importante che l'educatrice metta in atto nei gesti di cura come ad esempio il cambio di un bambino?
- Quali attenzioni educative è importante che l'educatrice metta in atto nei gesti di cura, anche, se conosciuto, con riferimento all'approccio Pikler?
- Quali caratteristiche è opportuno che assuma la cura dei bambini, quali attenzioni, atteggiamenti e azioni è opportuno assuma un educatore di nido?
- Quali criteri guida nell'organizzazione degli spazi sono indicati dalle Linee Pedagogiche per il Sistema Integrato 0-6? Ne argomenta alcuni
- Quali elementi strutturali e di arredo possono caratterizzare uno spazio come inclusivo?
- Quali intenti si propone e quali attenzioni pone l'educatrice nell'invitare ogni genitore dei bambini del gruppo grandi a partecipare una mattina alla vita del nido, anche proponendo un'esperienza insieme al proprio figlio a tutti gli amici del gruppo?
- Quali sono gli indicatori osservativi che le fanno ritenere concluso il processo di ambientamento al nido di un bambino che è stato inserito a 6 mesi?
- Quali strumenti ritiene utili per costruire la relazione con le famiglie, alla luce delle indicazioni contenute negli Orientamenti 03?
- Riflessioni e possibili azioni dell'educatore.
- Rifletta sull'importanza della dimensione sociale nel contesto di un gruppo di bambini e bambine medi. Indichi modalità e contenuti di uno stile educativo attento a facilitare il contesto sociale come dimensione di crescita.
- Ruolo assunto dalle educatrici, nella sezione dei piccoli, a fianco di bambini che giocano.
- Ruolo dell'educatrice in un gruppo medi, per favorire un buon sostegno allo sviluppo del linguaggio verbale. Motivazioni teoriche e didattiche
- Ruolo e modalità di intervento dell'educatore durante esperienze di gioco all'aperto.
- Scelta di libri e modalità di lettura da parte dell'educatrice ad un gruppo di bambini del secondo anno di età.
- Scelta e modalità di lettura di libri per un gruppo di bambini nel secondo anno di vita, in attesa dell'arrivo dei genitori nel pomeriggio
- Se un genitore chiede insistentemente che la sua bambina di 15 mesi possa partecipare alle attività del gruppo grandi, ritenendo che altrimenti si annoierebbe essendo abituata a giocare con i fratelli più grandi di lei, come risponderebbe a questo genitore e quali scelte farebbe in merito?
- Significato di oggetti e fenomeni transizionali, attenzioni educative al nido
- Significato ed evoluzione del gioco del cucù e sua funzione formativa.
- Significato formativo delle esperienze di continuità e degli esercizi di discontinuità attuati con il gruppo di grandi del nido
- Sostenere la nascita e l'evoluzione del gioco simbolico al nido, motivazioni e interventi educativi.

- Strategie educative attuabili nelle diverse sezioni di nido in relazione al concetto pedagogico montessoriano “Aiutami a fare da solo”
- Strategie educative attuabili sezione medio-grandi in relazione al concetto pedagogico montessoriano “Aiutami a fare da solo”.
- Strumenti di documentazione per il gruppo di lavoro, tipologie, finalità, modalità di utilizzo.
- Struttura di un progetto di “pasticciamento” e manipolazione con materiali naturali pensato per un gruppo di medio-grandi.
- Strutturare spazi di privacy e altri di socialità in una sezione di bambini piccoli, quali motivazioni sottese e scelte operative?
- Strutturare spazi flessibili e differenziati in una sezione di bambini medio-grandi, quali motivazioni sottese e scelte operative?
- Strutturazione dello spazio in una sezione di bambini piccoli, motivazioni e riferimenti teorici
- Strutturazione dello spazio in una sezione grandi, motivazioni e riferimenti teorici
- Strutturazione dello spazio per un gruppo di bambini medio-grandi, motivazioni e riferimenti teorici.
- Tempi soggettivi e tempi organizzativi: indichi quali criteri adottare nella progettazione della strutturazione della quotidianità con relativi significati
- Tipologia di materiale di cui sono costituiti oggetti e giochi nel gruppo piccoli, quali finalità pedagogiche guidano la scelta e perché?
- Tipologie di documentazione rivolte alle famiglie e loro caratteristiche.
- Tra le conquiste possibili indicate dagli Orientamenti nazionali per i Servizi Educativi per l’Infanzia c’è la seguente: *osservare la realtà circostante e porsi domande, fare ipotesi, tentare risposte.*
- Tra le conquiste possibili indicate dagli Orientamenti nazionali per i Servizi Educativi per l’Infanzia c’è la seguente: *Scoprire il piacere di lasciare traccia di sé nell’ambiente, modificarlo, creare attraverso ... il segno grafico, la pittura, ...*
- Tra le conquiste possibili indicate dagli Orientamenti nazionali per i Servizi Educativi per l’Infanzia c’è la seguente: *Scoprire il piacere di lasciare traccia di sé nell’ambiente, modificarlo, creare attraverso ... il segno grafico, la pittura, ...* ipotizzi a tal fine un percorso rivolto a bambini dell’ultimo anno di nido, descrivendo la predisposizione e l’evoluzione di spazi e materiali, oltre che il ruolo assunto dall’educatore.
- Un bambino del gruppo medio-grandi ogni giorno rifiuta di farsi cambiare il pannolino. Quali azioni mette in atto l’educatrice e perché?
- Un bambino del gruppo medio-grandi rifiuta ripetutamente nei giorni di farsi cambiare il pannolino. Quali azioni mette in atto l’educatrice e perché?
- Un bambino di 17 mesi, già ambientato da tempo, mantiene l’uso prolungato del ciuccio e comunica raramente con la parola. I genitori chiedono di aiutarli a eliminarlo, facendolo scomparire al nido. Riflessioni, atteggiamento e intervento dell’educatrice
- Un bambino di 17 mesi, già ambientato da tempo, mantiene l’uso prolungato del ciuccio e comunica raramente con la parola. I genitori chiedono di aiutarli a eliminarlo, facendolo scomparire al nido. Riflessioni, atteggiamento e intervento dell’educatrice.
- Un bambino di 20 mesi fatica a separarsi dal genitore il mattino, piangendo disperato ed aggrappandosi a lui e nello stesso modo manifesta difficoltà a ricongiungersi il

pomeriggio, scappando e allontanandosi. Come è utile si comporti l'educatore e perché?

- Un bambino di 20 mesi nuovo ambientato in un gruppo di medio-grandi non si esprime con il linguaggio verbale e presenta movimenti ripetitivi. Quali altri indicatori osservativi è utile raccogliere e come procedere per affrontare adeguatamente la situazione?
- Un bambino di due anni è in piena fase oppositiva, in particolar modo nei momenti del pasto e del cambio: come affronta la situazione? Indichi le scelte motivandole da un punto di vista pedagogico e educativo
- Un bambino di quasi 3 anni nell'ultimo anno di nido ancora non si esprime con le parole. I genitori sono preoccupati e chiedono un incontro. Come ritiene che l'educatrice possa ben prepararsi al colloquio e come lo può condurre?
- Un bambino grande, che frequenta il nido da due anni, tutti i giorni manifesta molta agitazione al momento del sonno, non riuscendo mai ad addormentarsi.
- Un genitore nel momento del ricongiungimento si lamenta del fatto che i vestiti del suo bambino sono sporchi: quali posture è utile assumere e quali argomenti utilizzare nella comunicazione con il genitore?
- Un genitore si lamenta con la coordinatrice delle sue competenze, in qualità di educatore di sezione, nella cura personale dei bambini. Come si comporta con la madre e con il bambino?
- Un genitore si mostra preoccupato per le uscite dal nido organizzate per i bambini grandi ed è molto incerto sul dare l'autorizzazione. Come si porrebbe per sostenere la scelta educativa del servizio, tenendo conto della preoccupazione espressa dal genitore?
- Una bambina del gruppo piccoli dorme per lunghe ore nella giornata, anche al mattino, con pochi momenti di presenza attiva nel gruppo. Come interviene l'educatore e perché?
- Una bambina nel secondo anno di età ha un comportamento sovente oppositivo e poco rispettoso delle semplici regole sociali: vuol passare davanti a tutti, spinge, rovescia i bicchieri, prende il cibo degli altri...
- Una bambina nel secondo anno di età ha un comportamento sovente oppositivo e poco rispettoso delle semplici regole sociali: vuol passare davanti a tutti, spinge, rovescia i bicchieri, prende il cibo degli altri... Riflessioni e possibili azioni dell'educatore.
- Una bambina rifiuta categoricamente di svolgere attività che possano sporcarle i vestiti e in qualche modo il corpo e le mani. Quale l'atteggiamento dell'educatore e le motivazioni che lo sottendono?
- Una delle finalità dei servizi educativi indicate negli Orientamenti nazionali per i Servizi Educativi per l'Infanzia, è quella di "mantenere vivi la curiosità, il desiderio e la motivazione ad apprendere". Quali strategie si possono mettere in atto per perseguirla, anche secondo quanto indicato nello stesso documento?
- Una mamma si lamenta con l'educatrice di aver più volte riscontrato la scarsa cura verso il proprio figlio, riferendo che il bambino torna a casa dal nido quasi tutti i giorni con il pannolino sporco. Chiede spiegazioni davanti agli altri genitori, anche alzando la voce.
- Una mamma si lamenta con l'educatrice di aver più volte riscontrato la scarsa cura verso il proprio figlio, riferendo che il bambino torna a casa dal nido quasi tutti i giorni con il pannolino sporco. Chiede spiegazioni davanti agli altri genitori, anche alzando la voce. Comportamento dell'educatrice, riflessioni e ipotesi di intervento
- Una mamma si lamenta perché il suo bambino è condotto con troppa frequenza, a suo parere, a giocare all'aperto. Come e cosa risponderebbe?

- Una routine tende a ripetersi nello stesso modo ma necessita anche di cambiamenti. Riflessioni e considerazioni in merito, anche riferendosi alle teorie sottese e alle pratiche conseguenti.
- Valenza educativa dei giochi di movimento e sperimentazione motoria nel secondo anno di vita, modalità di promozione al nido
- A health certificate with expiring date must be provided when a health diet is required. If the expiring date is missing, a new health certificate must be submitted to stop the diet. A new health certificate must be submitted also for any diet changes.
- A monthly fee is required for the kindergarten, calculated on the basis of the ISEE statement presented at the beginning of each school year. Its amount is established annually by the Municipality through a decision by the Town Council.
- A monthly fee is required for the kindergarten, calculated on the basis of the ISEE statement presented at the beginning of each school year. Its amount is established annually by the Municipality.
- Acclimatization allows the educator to relate with the child and his/her family, discover the child's habits to make him/her know the new place, to get used to it and feel welcome.
- Acclimatization allows the educator to relate with the child and his/her family, discover the child's habits to make him/her know the new place, to get used to it and feel welcome.
- Before insertion, each parent will meet the reference educator for a personal interview in which you can tell your child, his/her habits and preferences and receive explanations and answers to specific questions.
- Boys and girls talk about themselves, get to know the world, establish relations and grow up by playing. In the Day Nurseries spontaneous playing is encouraged using various materials and objects; socialisation through games and peer interaction is facilitated.
- Children during their first years of life get to know their environment essentially through sensorial channels and movement: seeing, hearing, smelling, touching, tasting, moving. In the Day Nursery the space is structured and the materials are chosen to encourage curiosity in the children.
- Children during their first years of life get to know their environment essentially through sensorial channels: seeing, hearing, smelling, touching, tasting, moving. Sensory, fine motion skills, logical and creative thinking are developed through experimentation.
- Children establish relations and grow up by playing. In the Kindergarten, spontaneous playing is encouraged using various materials and objects; socialisation through games and peer interaction is facilitated.
- Collaboration and dialogue with the family play a significant role in kindergartens. Meetings opportunities with the parents are organised to introduce the service when new children arrive and during the induction phase.
- Collaboration and dialogue with the family play a significant role in the kindergarten and this is the reason why meetings opportunities with the parents are often organised.
- Day Nurseries provide childcare and early years education to children up to three years old. They support children to grow and develop using different approaches, however learning through play is central in all settings.

- Dear parents of the children who will be attending the Day Nursery for the first time, we inform you that the Day Nurseries of the Municipality of Verona will be opened to the children and their families starting from September 1<sup>st</sup>.
- During his first week in the Kindergarten the child follows a shorter timetable, with the presence of one of the parents, to take into account the child's habits and facilitate settling in.
- During the acclimatization period we suggest that the parent (mum or dad) with the child should be always the same in order to provide continuity to the child and the other children in the kindergarten.
- During the first week of acclimatization in the kindergarten it is up to the parents to introduce the child the new reality. Later the educator and the family decide to introduce the daily routine step by step.
- During their first years of life children get to know their environment essentially through sensorial channels and movement: seeing, hearing, smelling, touching, tasting, moving.
- Each child is followed with special attention and care during the induction phase through individual interviews and gradual timetables with the presence of one of the parents.
- Each day the children have the opportunity to use their Outdoor Space. This aids in their development of an active lifestyle through direct physical activity, freedom and movement and through promoting an important sense of wellbeing.
- Each family will receive an invitation by e-mail with an access link, which can be used via computer or smartphone (in this case it will be necessary to download the "Jitsi meet" app first).
- Each Kindergarten has a kitchen with independent cooking facilities.
- Each of the Kindergartens has a kitchen with independent cooking facilities. The menu includes some organic products. Exceptions to the menus are allowed in the case of special diets due to food intolerance, as well as for ethical or religious reasons.
- Each section is divided into two or three subgroups, each of them followed by teachers in charge of the relevant area. The Kindergartens provide a differentiated service as regard attendance timetables in order to meet the requirements of the families.
- Education is a delicate and complex task which involves responsibility on the part of the family, the first and irreplaceable subject for development of the child, as well as requiring concrete attention from those institutions that provide education services.
- Educators are reference points, they bring out the values of the child, accompanying him/her. They organize space, time and children's aggregation, with direct and indirect methodology rotation, taking care of different languages and abilities.
- Educators are reference points, they bring out the values of your child, accompanying them. The child belongs to his/her own family and culture. It is a daily nursery duty to carry on the mother's work.
- Even if it will be a very special year and some changes are made necessary by the health emergency of this moment, we are sure that the Day Nursery can be for your baby a place to feel good and meet new friends and reference adults.
- Exceptions to the menu are allowed in the case of special diets due to food intolerance, as well as for ethical or religious reasons.
- For children and families who meet the Day Nursery for the first time, a first period of "setting" is envisaged, with a reduced frequency of the child and the presence of a parent to accompany the meeting with the Nursery in small steps.

- Given the long lock down, children may need some time before they remember and pleasantly support the rhythm of the whole day at the Nursery.
- In case of illness, a health certificate is required to come back to school when the absence of the child is longer than 5 days (saturday and sunday must be counted for).
- In order to allow the personalized welcome of each boy and girl, the new members will be gradually inserted, at a rate of one or two children a week in each group, following the ranking position.
- In order to avoid risks of the spreading of the infection from Covid 19 parents must carefully monitor their child's health condition and family members' health conditions, also making use of the support of the Pediatrician of reference;
- In order to be admitted to the kindergarten the parents must declare that their child cannot attend the service if he/she (or other persons within the family) is subject to the quarantine measure or has been positive tested for COVID-19.
- In order to promote healthy and correct eating habits, the menu offered by the Kindergartens is the result of careful work by a multidisciplinary group made up of experts in diet and nutrition for children.
- In the event of a manifest illness we are obliged to dismiss the child. A health certificate is required to come back to school when the absence of the child is longer than 5 days (saturday and sunday must be counted for).
- In the first days of attendance, each parent will bring his/her child at a time of his/her choice by entering the access that will be communicated, taking care to keep the distance from the other parents and avoiding coexistence in closed spaces.
- In the kindergarten meetings opportunities with the parents are often organised to talk about the individual child's progress, to discuss development processes and to introduce the educational project .
- In the kindergarten meetings opportunities with the parents are often organised to introduce the service when new children arrive and during the acclimatization phase.
- In the Kindergarten the schedule of the day is designed and organised according to the children's age and includes: morning reception, playtime, lunch and afternoon snack, hygienic care, rest and, finally, returning to the parents.
- In the kindergarten the space is structured and the materials are chosen in such a way as to foster perceptive sensorial exploration and encourage curiosity in the children;
- In the kindergarten, spontaneous playing is encouraged using various materials and objects. Activities known as "pottering" are also relevant, to make sure that children can discover their ability to transform and create.
- It is possible to choose up to three kindergartens in order of preference, bearing in mind that, when the place is assigned in one of the kindergartens indicated, the applicants have to accept, otherwise they will be excluded from all lists.
- Meetings opportunities with the parents are organised to introduce the service when new children arrive and during the induction phase.
- month. You are required in any case to cover the kindergarten fee. If the absence exceeds 15 days, must be justified.
- Nursery Teachers provide a safe and supportive environment for your children. They use a range of imaginative resources and planned activities to aid the development of children's basic skills.

- Observation and careful listening to each child guide the proposals of the educators in the preparation of suitable spaces to encourage the different languages of children, to accompany their development in the social context of the nest.
- Our activities start from the children's interests, answering to the children's needs even if they are not shown. We arrange laboratories that let the children have space for their creativity, paying attention to different languages and abilities.
- Our daily educational service enables the child to recognise his/her identity, peculiarity, dignity and the ability to act on the reality, promoting self-esteem and self-motivation. Our activities start from the children's interests, answering to the children's needs even if they are not shown.
- Our high quality of staff ensures children develop socially, intellectually, culturally, physically and emotionally in a homely, caring and secure environment. Our development programmes include a wide range of creative activities.
- Parents are invited to a tour of our building, which will feature our bright and spacious classrooms, our children's library and art studio.
- Parents' involvement is very important for the kindergarten's life. It's carried on through: one to one interviews, periodic meetings with the educators, training and meeting among adults, professionals and parents on development issues.
- Parents must be aware that the attendance of the kindergarten's service requires the compliance with the required hygienic and sanitary indications and must accept that, in case of temperature or suspected symptoms, their child will be immediately isolated.
- requirement as regards qualified education services.
- The alliance between the Municipality of Verona and the families is essential to contain the risk of spreading COVID-19 infection and to ensure well-being and promote significant didactic actions and experiences in educational contexts.
- The child belongs to his/her family and culture. It is a Kindergarten duty to carry on his/her mother's work. For this reason we ask the families to meet us in order to let us learn their care methods.
- The day at the nursery ends with the reunion routine, a time of active waiting. The children are involved in games that they can peacefully interrupt and the educator accompanies the meeting with the family with looks, gestures and words.
- The day begins with the receptions of the children and their families in a dedicated space for the transition from home to the nursery. The relationship of trust that is built over time with the reference educators is a safe support to live the new day.
- The early childhood educational services of the Verona Municipality are for children up to three years of age, in settings designed for their well-being and development.
- The early childhood educational services of the Verona Municipality cater for children up to three years of age, in settings designed for their well-being and development. They offer children a wealth of education and training opportunities.
- The early childhood educational services of the Verona Municipality offer children a wealth of education and training opportunities, in compliance with subjective elements and personal needs, always collaborating with the family.
- The exploration activities and opportunities promote a variety of languages and stimulate the cognitive styles. There are several kinds of experiences available: movement-based, sensorial, musical, narrative, graphic-pictorial and plastic.

- The exploration activities promote a variety of languages and stimulate the various cognitive styles through a variety of opportunities. There are several kinds of experiences available: movement-based, sensorial, musical, narrative, graphic-pictorial and plastic.
- The garden is a place where children have the opportunity to measure themselves, to share ideas and challenges to learn together to face difficulties, growing in autonomy and self-esteem.
- The graphic pictorial language is explored in different forms to give everyone the opportunity to express their originality. The creative language is fed by the proposal of various and "wonderful" materials and contexts.
- The Kindergarten and Early Childhood Services are an answer to parents'
- The Kindergarten and Early Childhood Services are an answer to parents' requirement as regards qualified education services. The Kindergarten, in particular, is a first important step where children experiment in a harmonious way with the world and learn to socialise
- The Kindergarten and Early Childhood Services are an answer to parents' requirement as regards qualified education services.
- The Kindergarten, in particular, is a first important step where children learn to socialise.
- The Kindergarten, in particular, is a first important step where children experiment in a harmonious way with the world and learn to socialise. The Municipality is committed to making sure that parents have the greatest possible support.
- The Kindergartens of the Verona Municipality are based on an educational project founded on a pedagogical concept which is shared by the services and constantly updated.
- The morning snack is a special routine made of precious rituals: naming those present and absent, singing, telling stories: the child becomes the main character in listening and expressing himself.
- The Municipality is committed to making sure that parents have the greatest possible support, by offering high quality and user-friendly services for Early Childhood.
- The relationship of trust that is built over time with the reference educators is a safe support to live the new day. Every morning, once crossed the threshold of the nursery, a possibility of meetings with spaces, materials and children is open.
- The safety and well-being of children in the Day Nursery will be made possible by the responsibility that each parent and operator will be able to assume by respecting some fundamental rules.
- The school day in the Day Nurseries includes routine and care moments, alternated with playing and other activities which are combined to support and enhance the children's wellbeing, learning and development.
- The school day in the Kindergarten includes routine and care moments, alternated with playing and other activities which are combined to support and enhance the children's wellbeing, learning and development.
- The timing and schedule of the day are designed and organised according to the children's age and they include: morning reception, scheduled playtime, lunch and afternoon snack, hygienic care and rest and, finally, returning to the parents.
- These are the guidelines followed by the Kindergartens of the Verona Municipality for the educational practices: induction, space, care, playing, exploring and creating.

- This educational year needs to adopt extraordinary organizational measures and responsible individual behaviors to limit the spread of the infection from Covid 19 in order to allow the opening of the educational services, integrating the protection of health with the fundamental rights of the children to peer relationships, to play and to have learning experiences.
- We are aware that in pediatric age the infection from Covid 19 is often asymptomatic or paucisymptomatic and that an effective and timely communication is necessary in case of suspicious symptoms.
- We ask the family to bring in the kindergarten the child's well being objects: dummy, biberon, toys, personal objects, special musics ...) in order to keep all
- We ask the family to bring in the kindergarten the child's well being objects: dummy, biberon, toys, personal objects, special musics ...) in order to keep all bonds with his/her outside life.
- We encourage the children to be independent through asking them to clean up after themselves at lunch or play, care for each other when help is required and build strong bonds with one another through sharing.
- We hold regular parent meetings ensuring you have the time to discuss your child's individual needs and progress. We encourage parent's contribution to their child's learning and work closely with them to share information about their child.
- We promote the concepts of 'Active Learning' and 'Learning through Play' and believe that this is vital to the development of each and every child's potential. Our staff understand the importance of creating a positive play environment for the children.
- What do we mean for day nursery? A daily educational service that enables the child to recognise: his/her identity, peculiarity and dignity and the ability to act on the reality. A daily educational service works to promote the self recognition and motivation of the child
- Whenever their child or any of their family's members present suspicious symptoms for infection from Covid 19 (for example: temperature, breathing difficulties, loss of taste and/or smell, cough, nasal congestion, conjunctivitis, vomiting, diarrhea, etc.) the parents will immediately inform the kindergarten.
- With a view to promoting good and correct eating habits, the menu offered by the Kindergartens is the result of careful work by a multidisciplinary group made up of experts in diet and nutrition for children.
- You are required to inform us if you forecast an absence of your child longer than one month. You are required in any case to cover the kindergarten fee. If the absence exceeds 15 days, must be justified.

- A cosa serve il comando "sostituisci" in un programma Power point?
- Azioni principali da svolgere utilizzando un sistema di videoconferenze
- Azioni principali da svolgere utilizzando un sistema di videoconferenze: creazione del link, modalità di utilizzo, condivisione dello schermo, etc.
- Come giustificare un testo?
- Come inserire un'immagine in un documento di testo?
- Come inserire una immagine in una pagina di Power point?
- Come introdurre un elenco numerato in un documento?

- Come inviare una mail a più destinatari
- Come si copia e poi incolla parte di un testo in altro documento?
- Come si fa ad inserire una immagine in un documento di testo?
- Come si misura la qualità di una foto scaricata su un computer
- Come si riconosce la qualità di una foto scaricata su un computer?
- Come si salva un file?
- Cos'è l'hardware?
- Cos'è lo scanner? A cosa serve?
- Cos'è una mail ? A cosa serve? Come allegare ad una mail un documento?
- Cos'è una penna USB?
- Cosa possono contenere le cartelle?
- Cosa si intende per backup dei dati di un computer?
- Cosa si intende per Hardware?
- Dopo averlo spostato nel cestino è possibile ripristinare un file?
- Dopo averlo spostato nel cestino un file è definitivamente cancellato?
- Il Backup consiste nel...
- Il Backup è utile per...
- Il Programma Power point: di cosa si tratta e quali sono le principali modalità di utilizzo?
- Il sistema di videoconferenza, modalità di "condivisione" di una presentazione o di un documento.
- Il sistema di videoconferenza, modalità di invito dei partecipanti.
- Il sistema di videoconferenza, quando è opportuno silenziare il microfono e come si effettua questa azione?
- Il tasto "Invio" serve...
- Il tasto Invio (o Enter, o Return) serve a ?
- In cosa consiste l'effetto "corsivo" e come produrlo in un testo?
- In cosa consiste l'effetto "sottolineato" e come produrlo in un testo?
- In cosa consiste l'effetto grassetto e come produrlo in un testo?
- In quali casi è utile controllare il peso di un'immagine e quale valore è utile controllare?
- Negli attuali sistemi operativi con il termine cartella cosa si vuole indicare?
- Nell'utilizzo della posta elettronica quando è necessario scegliere di collocare gli indirizzi nel campo di intestazione denominato Ccn?
- Per accedere ad internet occorre....
- Per allegare a una mail un documento che non si vuole venga modificato quale formato è utile utilizzare?
- Per copiare la formattazione di un paragrafo in un documento è necessario...

- Per copiare la formattazione di un paragrafo in un documento si deve...
- Per navigare sul web devi aver installato ...?
- Per organizzare i messaggi di posta in particolari categorie è possibile...
- Porti l'esempio di come poter disporre in maniera incolonnata degli elenchi con relativi dati.
- Porti l'esempio di un programma utilizzabile per disporre in maniera incolonnata degli elenchi con relativi dati.
- Predisposizione di un link di un sistema di videoconferenza da inviare ai partecipanti l'incontro a distanza.
- Qual è il vantaggio della memorizzazione di un file su una pendrive?
- Qual'è la differenza tra file e cartella?
- Quale è il modo migliore per proteggere il computer dalla perdita di dati?
- Quale operazione è consigliabile fare periodicamente per evitare rischi di perdita dati?
- Quale servizio informatico sostituisce la raccomandata?
- Quali azioni è opportuno evitare per prevenire contaminazioni da eventuali virus informatici?
- Quali comandi si devono usare per copiare un testo?
- Quali comandi si possono usare per copiare un testo?
- Quali gli usi per il programma Power point?
- Se si vuole posizionare un testo al centro della cella di una tabella, si deve...
- Un Antivirus è ...
- Un indirizzo di posta elettronica conterrà il simbolo...
- Usando il tasto sinistro del mouse quali operazioni si possono eseguire?